

14 dicembre 1987

91 (-9)

Settimanale di satira,
umorismo
e travolgenti passioni
diretto da Sergio Staino

L'Ango



Summit: siamo ai dettagli tecnici



WASHINGTON — Il ministro della Difesa sovietico Akhromeyev (a sinistra) e il Capo di stato maggiore interarmi americano ammiraglio Crowe

QUANDO PILLITTERI
STRINSE LA MANO
AL CAPO DEI COMUNISTI
VILANESI NON POTE'
NON PENSARE A
QUELL'ALTRA STRETTA
DI MANO, OLTREOCEANO,
A WASHINGTON.



AH... SE AVESSE SPOSATO
LA SORELLA DI REAGAN...



Ma che bello, c'è la pace han distrutto le testate le han rotte quasi tutte perché erano molto brutte. Ne han tenute solo mille solamente le più belle se si spengono le stelle ne faranno di novelle se verrà il grande freddo scaldarono il vostro letto se avrete ancora fame cuoceranno il pane e se male vi comportate vi friggeranno come patate

Jacopo Fo



Usa e Urss ragazzi del Clan

di Adriano Celentano (?)

A LLORA. Succede questo: con tutti quei missili si stava peggio, e anche adesso è un po' come prima, cioè che era peggio, ma però è un peggio un po' meglio del peggio che c'era prima. Lo hanno detto anche sui giornali, che se scrivono le cose è perché io, e voi, e con io e voi tutti insieme anche gli altri, lo leggiamo e capiamo le cose. E allora anche tu, e tutti noi, e soprattutto io che me l'ha detto Pilade e Gino Santoro, questa sera dobbiamo dire che tra l'uomo e Dio è Dio che ancora una volta ha vinto. Io lo so che Dio è buono, altrimenti non lo saprei. E se non sarebbe buono, non toglierebbe i missili.

Adesso vi faccio un disegno. Questo qui è l'uomo, questo qui è Dio, questo qui è un missile. Vedete? Dio e l'uomo sono due, e il missile è uno solo, e per giunta ha anche una brutta cera. Io e Claudia non saremmo insieme se non eravamo in due. Perché se non eravamo più insieme eravamo io da solo e lei anche lei era da sola. E anche se uno direbbe che il missile non c'entra con me e Claudia, io sono sicuro che è l'unione che fa la forza. In questo caso, l'unione tra l'uomo e Dio, che sono buoni, contro il missile che è cattivo.

Vi racconto una storia. Un tempo c'eravamo io e tutti gli altri, riuniti nel Clan. Pilade, Gino Santoro, Detto Mariano, Miky Del Prete, Milena Cantà, Don Backy che poi è andato via ma allora c'era ancora anche Don Backy. E io guadagnavo otto miliardi, loro, tutti quanti insieme, centomila lire. E allora litigavamo, ma non ero io che litigavo, erano loro. E dicevano parole che erano come i missili: erano cattive, uel ragazzi, facevano male peggio che se Claudia mi avrebbe detto che preferiva piuttosto che stare con me di stare per esempio con Pilade, che era anche il meno brutto.

E allora io dissi a tutti: non si deve litigare. Dio si dispiace, e Dio siamo noi. Tu sei Dio, dissi a Detto Mariano. Tu sei Dio, ho detto anche a Gino Santoro. E anche Miky Del Prete era Dio. E siccome eravamo tutti la stessa cosa, cioè Dio, se volete vi faccio anche il disegno, allora non abbiamo più litigato, perché uno non può litigare con se stesso. Solo allora abbiamo capito che è l'unione che fa la forza. Come con Claudia. E anche Gorbaciov e Reagan sono uguali, perché hanno capito che sono anche loro come noi del Clan, uno per tutti, tutti per uno, come nella favola dei tre schiaccianoci.

Così anche oggi lo guadagno otto miliardi per mandare i mattoni ai negri, che sono i nostri fratelli, perché so che se gli mandassi i miei otto miliardi, ora ho indovinato un congiuntivo, loro non ci potrebbero costruire le case, e allora io, e voi, e tutti noi insieme, gli mandiamo i mattoni. E lo stesso Gorbaciov e Reagan, che hanno ascoltato Dio, anche se sembra che non c'entra niente invece fanno uguale anche loro, e tolgono i missili che sono i mattoni della cattiveria, e d'ora in poi, se noi e voi, e io, e tutti noi insieme li aiutiamo, costruiranno la pace con i mattoni che noi glieli mandiamo a loro, laggiù dove sono loro. Mille lire per un mattone in Africa, mille lire per un mattone qui a Milano. Mandate, mandate voi, e con voi anche io, e tutti noi insieme a voi, noi e loro, che poi ai soldi ci penso io.

(Michele Serra)



Ridi, ridi che Nancy ha fatto gli gnocchi